

La collaborazione MET-Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo

«Il Martirio di Sant' Orsola» incanta New York

■ ■ ■ Da giovedì scorso (e fino al 30 giugno) è esposto al Metropolitan Museum of Art di New York, nella sala dedicata alla pittura caravaggesca e napoletana, il dipinto di Caravaggio *Martirio di S. Orsola*, proveniente dalle [Gallerie d'Italia-Palazzo Zevallos Stigliano](#), sede museale di [Intesa Sanpaolo](#) a Napoli, e straordinaria testimonianza della stagione estrema del grande artista. Si tratta della tela dipinta nel 1610 alla fine del suo secondo soggiorno napoletano, nella quale il maestro lombardo raffigura, con la violenta drammaticità che lo contraddistingue, il martirio di Sant'Orsola. In cambio di questo importante prestito, dal 6 maggio la sede museale partenopea ospiterà un altro straordinario capolavoro di Caravaggio proveniente dal Metropolitan Museum: *I Musicisti*.

Il prestito rientra in una strategia di valorizzazione della collezione artistica di [Intesa Sanpaolo](#) e in una politica di collaborazioni e sinergie con le più importanti istituzioni culturali internazionali. L'esposizione al MET offre l'importante occasione per il pubblico americano di vedere affiancato per la prima volta il *Martirio di Sant'Orsola* a un altro dipinto di Caravaggio, la *Negazione di San Pietro*, la cui data dipende direttamente dal confronto stilistico con l'opera di [Intesa Sanpaolo](#). Entrambi i dipinti sono eseguiti in uno stile rapido, con minime elaborazioni. Uno stile che si può definire «essenziale», se non addirittura radicale e rivoluzionario, e con un approfondimento psicologico coinvolgente. Il pubblico del MET, dunque, ha l'opportunità di cogliere il confronto fra queste due opere eseguite poco prima della morte dell'artista, che aprono a un modernismo senza seguito nel Seicento, con parallelismi solo nell'opera tarda di Velázquez.

